**Parte il Piano di contenimento della popolazione del gabbiano reale 2018**

**La vita del gabbiano reale**

Il gabbiano reale, specie protetta ai sensi della legge 157/92, è un uccello caradriforme appartenente alla famiglia dei Laridi; nidifica da aprile a luglio, presso scogliere e isole. Pur essendo uccelli di mare, diverse colonie vivono su grandi laghi o si cibano nell'entroterra. Si tratta di uccelli di mare con ali lunghe e becchi robusti, a volte leggermente adunchi. Le ali sono solitamente di colore bianco, grigio o nero e nei giovani anche marrone. I giovani impiegano tre anni prima di raggiungere la livrea d'adulto. In questa fase cambiano sia i colori delle penne che quelli del becco, delle zampe e degli occhi. Solitamente i gabbiani vivono in colonie, nidificano lungo le coste o in zone umide e acque interne. La dieta è onnivora: è uno “spazzino” per ogni rifiuto commestibile. Preda anche gli altri animali ed i nidi degli altri uccelli. L'inurbamento progressivo dovuto ai maggiori scarti alimentari ha portato a conseguenze poco gradite, come una maggiore loro aggressività.

**Cosa fa il Comune**

In accordo ISPRA ed il Servizio faunistico della Regione il comune ha approvato con DGC 63/2018 il piano di contenimento del gabbiano reale, **ovvero** **proseguirà anche nel 2018 lo sviluppo operativo del Piano di Controllo della popolazione del Gabbiano Reale** (*Larus michahellis*), sostenuto dall’Assessore Valentina Montalti.

Il piano, secondo le modalità previste dal vigente “*Protocollo Tecnico tra il Servizio faunistico della Regione dell’Emilia Romagna e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale circa le azioni di controllo numerico delle popolazioni di specie selvatiche problematiche”* saràcoordinato dalla Polizia Provinciale di Forlì-Cesena in base alle segnalazioni preventive pervenute all’Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Cesenatico e da questo sottoposte alla Polizia Provinciale.

Gli interventi, per i quali il Comune di Cesenatico ha stanziato la somma di € 10.000, più IVA, verranno effettuati tramite operatori autorizzati ed in possesso di idonea formazione (coadiutori), nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e per quanto riguarda lo smaltimento del materiale eventualmente rimosso, con il coordinamento della Polizia Provinciale.

**L’iter procedurale e le modalità operative di intervento possono essere così sintetizzate:**

1. **richiesta di intervento presso l’URP** da parte del proprietario, da chi esercita il diritto d’uso, o dall’amministratore condominiale;
2. registrazione della chiamata da parte dell’URP ed inoltro della proposta alla Polizia Provinciale;
3. effettuazione dell’intervento di rimozione dei nidi (prima della deposizione delle uova) o delle uova o, salvo diversa disposizione della Polizia Provinciale;
4. registrazione chiusura intervento da parte dell’URP ed inoltro della scheda alla Polizia Provinciale.

Il periodo di intervento, considerate le modalità operative, che escludono la possibilità di rimozione dei pulli, **dovrà essere circoscritto ad una fase precoce della nidificazione, ovvero fin da ora, per concludersi entro il 30 giugno.**

E’ evidente che **l’intervento tempestivo dei cittadini sarà elemento fondamentale** ai fini della buona riuscita del piano, dal momento che, una volta schiuse le uova e **in presenza di pulli, non sarà più possibile procedere alla rimozione del nido.**

Il servizio di rimozione dei nidi, avente la finalità di contenere il disagio causato dal fenomeno sempre più invasivo della nidificazione del Gabbiano reale nell’area urbana di Cesenatico, e svolto nel rispetto di quanto previsto dalla L.N. 157/92 art. 19 e dalla L. R. 8/94 e succ. mod. art. 16, dovrà avvenire esclusivamente ad opera dei coadiutori all’uopo abilitati dalla Provincia nel 2011.

Trattandosi di specie protetta, il Comune non può praticamente fare nulla oltre a quanto sopra indicato, se non fornire una serie di norme comportamentali a cui tutti i cittadini dovrebbero attenersi per contrastare il problema, in particolare:

* limitare i luoghi di nidificazione. Si tratta di un metodo incruento da impiegare secondo questi accorgimenti:
* installare “dissuasori d’appoggio” meccanici (puntali, filo ombrello, cuneo inclinato a 45-60°) su superfici lineari (filo di gronda dei tetti, cornicioni, comignoli) su superfici lineari (filo di gronda dei tetti, cornicioni, comignoli, etc);
* disporre, sopra la superficie da proteggere, una trama di fili metallici o nylon di diametro 3mm, con spaziature tra 50cm e 3m, per impedire l’accesso sui tetti, terrazze o altre strutture;
* posizionare “reti antintrusione” in plastica o metallo, a maglia 10x10 o 20x20cm, deterrenti ottici (nastri colorati, bandiere riflettenti, effige di rapaci, etc) e acustici (petardi, richiami di allarme).

Il limite di questi sistemi è l’assuefazione, che si può sviluppare nei gabbiani anche in tempi rapidi. Nelle situazioni più critiche (presenza dei piccoli presso i nidi), a coloro che devono accedere ai tetti (es. muratori, installatori di antenne), si consiglia di indossare un caschetto di protezione.

* Evitare forniture di cibo.

Anche con questa azione si interviene sulle risorse ambientali, cercando di limitare l’innaturale quantità di cibo che l’uomo mette, volontariamente o meno, a disposizione dei gabbiani. Una semplice legge ecologica indica che “**meno cibo=meno individui**”. E’ necessario sapere che il cibo generalmente distribuito, come il pane e al pasta, è poco nutriente (povero di sali minerali e di vitamine) e pertanto crea squilibri alimentari. Troppo cibo significa una qualità della vita scadente per gli stessi gabbiani. E’ bene evitare che i gabbiani diventino troppo confidenti: non dare cibo durante le traversate o le gite in barca.

**Cosa può fare il cittadino**

* Può segnalare all’URP, attraverso l’apposita modulistica, la presenza di nidi, richiedendo tempestivamente l’intervento dei coadiutori;
* dovrebbe comportarsi attenendosi alle norme indicate dall’Amministrazione come misura preventiva nella lotta ai gabbiani.

**Ufficio Relazione con il Pubblico**

**800 017 620**

**urp@cesenatico.it**